ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CV**
n. **1**

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI E SULL'ATTIVITÀ SVOLTA IN MATERIA DI IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE

(ANNO 2000)

*(Articolo 1, comma 6-*bis*, del decreto-legge 31 gennaio 1995, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 marzo 1995, n. 95)*

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

Trasmessa alla Presidenza il 9 agosto 2001

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Premessa ..... *Pag.* 5

1. — Situazione generale al 31 dicembre 2000 e analisi dell'anno 2000 ..... » 7

2. — Dati di gestione e di bilancio ..... » 13

3. — Società regionali ..... » 13

4. — Grado e modalità di utilizzo dei finanziamenti nazionali ..... » 14

5. — Distribuzione territoriale delle erogazioni 2000 ..... » 15

6. — Risultati generali delle iniziative agevolate ..... » 16

7. — Controllo requisiti ..... » 18

8. — Grado e modalità di utilizzo dei finanziamenti comunitari ..... » 23

PREMESSA

Il decreto - legge 31 maggio 1994, n.331 reiterato da ultimo, con il decreto legge 31 gennaio 1995, n.26, convertito dalla legge 29 marzo 1995, n.95, recante "Disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali" ha previsto, all'art. 1, un nuovo regime di aiuti per la creazione di nuova imprenditorialità giovanile, estendendo anche ai territori di cui agli obiettivi 2 e 5b la concessione delle agevolazioni previste dalla legge n.44 del 1986 (c.d. "legge De Vito") e delegando ad un successivo decreto del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro dell'industria (decreto 18.2.1994, n.695, sostituito successivamente con D.I. 18 febbraio 1998, n.306) il compito di stabilire nuovi criteri e modalità di concessione di dette agevolazioni nel rispetto della normativa comunitaria in materia.

Per l'attuazione del nuovo regime di interventi venne costituita la "Società per l'imprenditorialità giovanile S.p.A."(di seguito: S.I.G.), che alla fine del 1994 subentrò nelle funzioni già esercitate dall'apposito Comitato istituito dalla legge n.44/86.

Nel 1995 tra il Ministero del tesoro e la S.I.G. venne stipulata una convenzione, con la quale sono state disciplinate le modalità di svolgimento del servizio di gestione da parte della Società dei fondi stanziati dallo Stato per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile.

A decorrere dal 1°luglio 1999, la società Progetto Italia S.p.A. (controllata da Sviluppo Italia S.p.A.) è subentrata nelle funzioni attribuite dalla legge alla S.I.G., ai sensi del Decreto Legislativo 9 gennaio 1999, n.1, concernente il riordino degli enti e delle società di promozione e l'istituzione della società "Sviluppo Italia".

Nel corso dell'esercizio 2000 la società Sviluppo Italia S.p.A è subentrata nelle funzioni esercitate da Progetto Italia S.p.A. ed ha proseguito nella gestione degli interventi agevolativi.

Sull'attività della Sviluppo Italia . nell'anno 2000 e sull'attuazione dell'art.1 della legge n.95/95, si riferisce con la presente relazione, predisposta sulla base dei dati forniti dalla Società e secondo lo schema di cui al comma 6-bis dello stesso art.1.

1. SITUAZIONE GENERALE AL 31.12.2000 E ANALISI DELL'ANNO 2000

Nel corso dell'esercizio 2000 la società Sviluppo Italia S.p.A.,in attuazione delle disposizioni di cui al Decreto legislativo 9 gennaio 1999 n. 1, concernente il riordino degli enti e delle società di promozione imprenditoriale, è subentrata nelle funzioni esercitate da Progetto Italia SpA, a sua volta subentrata nell'anno 1999 alla Società per l'imprenditorialità giovanile S.p.A (di seguito: S.I.G.) ed ha proseguito nella gestione degli interventi agevolativi di cui alla legge 29 marzo1995, n.95.

Le risorse finanziarie complessive attribuite nell'arco temporale 1986-2000 per l'attuazione della legge 44/86 e successive modifiche (Legge 95/95 e 306/98) ammontano a 4.039,5 miliardi di lire.

RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVE (*) (Lit./Mld.)	
Legge 44/86 e successive modificazioni	4.039,5 (**)

(*) al netto di 437 Mld. di cofinanziamento UE (Q.C.S. 1989-1993 e Q.C.S. 1994-2000)
(**) 720,5 Mld. si riferiscono al triennio 1996-1998

A= FINANZIAMENTI PER L'IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE – LEGGE 44/86 E LEGGGE 95/95
(Miliardi di lire)

Autorizzazione di spesa	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	2000	Totale
L. 44/86	120	600	700	780													
L.F. 1991 N. 405							100										
L.F. 1992 N. 415								100									
L.F. 1993 N. 500									200								
L.F. 1994 N. 538										250							
D.L. 149/93 - L. 237/93										100	97**						
D.L. 658/94											97**						
L. 95 - 29.3.1995										90*		290	91				
L.F. 1996 L. 550 del 28.12.1995													200	139,5			
L.F. 2000 N.488/99 e Del. CIPE N.14/2000																85***	
Totale finanziamenti	120	600	700	780			100	100	200	440	194	290	291	139,5		85	4.039,5
Finanziamenti ricevuti	120	600	700	780			100	100	200	440	194	290					3.524,0
Finanziamenti da ricevere													291	139,5		85	515,5

* +10 miliardi Capitale Sociale ex IG SpA
**Riduzione del 3% ex art. 2 comma 2 D.L. 41/95
*** Stanziamento confluito nelle disponibilità del F.do unico ex art.27 comma 11 L.488/99 . La Delibera CIPE ha stanziato 150MLD di cui 75 MLD per l'anno 2000 e 75 MLD per l'anno 2001.

Nel corso dell'anno 2000 è stato inoltre istituito presso la S.I.G. il Fondo di garanzia con una dotazione di 20 miliardi di lire versati dal Tesoro per facilitare l'accesso al credito delle aziende beneficiarie delle agevolazioni.

Nel periodo 1986-2000 sono pervenuti complessivamente alla Società n. **6.266 progetti**, dei quali il 27% appartenenti al settore agricolo, il 53,8% al settore industriale e il 19,2% a quello dei servizi.

Settore	Presentati	Approvati	Bocciati	Non Accoglibili	Ammessi	Revoche
Agricoltura	1.691	316	1.093	159	268	44
Industria	3.373	920	1.982	264	705	98
Servizi	1.202	319	687	124	262	49
TOTALE	**6.266**	**1.555**	**3.762**	**547**	**1.235**	**191**

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale (tab. 1), si osserva che la regione Campania ha il più alto numero di progetti presentati (oltre 1.600), con una percentuale pari al 26% del totale. Proporzionalmente alle dimensioni, ottima appare anche la performance della Calabria, Puglia e Sicilia, mentre si possono considerare soddisfacenti i risultati relativi all'Abruzzo. Certamente deludente è invece la situazione della Sardegna, delle Marche e del Molise.

Tabella 1 - Progetti presentati al 31.12.2000. Distribuzione regionale

NORD		CENTRO		SUD		ITALIA
Regioni	N.	Regioni	N.	Regioni	N.	Totale
Emilia Romagna	20	Abruzzo	611	Basilicata	327	
Friuli V. Giulia	6	Lazio	342	Calabria	836	
Liguria	32	Marche	105	Campania	1.644	
Lombardia	18	Toscana	49	Molise	196	
Piemonte	51	Umbria	24	Puglia	908	
T.Alto Adige	0			Sardegna	221	
V.D'Aosta	0			Sicilia	819	
Veneto	57					
Totale	184	Totale	1.131	Totale	4.951	6.266

Nel corso del 2000 sono pervenuti **345** nuovi progetti per la legge 95/95, così ripartiti: 78 (pari al 22,6%) nel settore dell'agricoltura; 206 (pari al 59,7%) nell'industria; 61 (pari all'17,7%) nei servizi (Tab. 3bis). Rispetto al 1999 la distribuzione per settore di attività non è praticamente variata.

Per quanto riguarda la ripartizione territoriale dei progetti presentati (tab.1bis), il maggior numero di progetti (100), proviene dalla regione Campania, seguita da Puglia (58), Sicilia (54) e Calabria (43).

Tabella 1bis - Progetti presentati nel corso del 2000 Distribuzione regionale

NORD		CENTRO		SUD		ITALIA
Regioni	N.	Regioni	N.	Regioni	N.	Totale
Emilia Romagna	1	Abruzzo	7	Basilicata	33	
Friuli V. Giulia	2	Lazio	8	Calabria	43	
Liguria	4	Marche	4	Campania	100	
Lombardia	3	Toscana	2	Molise	8	
Piemonte	3	Umbria	2	Puglia	58	
Veneto	3			Sardegna	10	
				Sicilia	54	
Totale	16	Totale	23	Totale	306	345

Le decisioni positive prese complessivamente, prima dal soppresso Comitato per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile e, poi, dalla S.I.G. al 31 dicembre 2000 sono state 1.555 (comprese le 121 rinunce dopo l'approvazione e le 191 revoche delle agevolazioni) pari al 25% dei progetti istruiti

Tabella 2 - Riepilogo progetti presentati al 31.12.2000

• Progetti approvati	1.555	
• Progetti bocciati	3.762	
• Progetti non accoglibili	547	
• Progetti aggiornati	9	
• Rinunce dopo approfondimento	60	
• Ritirati	78	
Totale istruiti		**6.011**
Progetti in istruttoria		255
TOTALE PROGETTI PRESENTATI		**6.266**

Nel corso del 2000 sono stati esaminati in totale 283 progetti, di questi 6 sono stati "aggiornati" (2,1%), 101 sono stati "approvati" (35,7%), 143 sono stati "respinti" (50,5%), 33 sono risultati "non accoglibili" (11,7%). Si sono avute pertanto 277 decisioni definitive (approvati, respinti, non accoglibili). (Tab.2bis).

Tabella 2bis - Riepilogo progetti esaminati nel corso del 2000

• Progetti approvati	101	36%
• Progetti bocciati	143	50%
• Progetti non accoglibili	33	12%
Totale decisioni definitive	277	
• Decisioni non definitive (rinviate in attesa di ulteriori approfondimenti)	6	2%
TOTALE PROGETTI ESAMINATI	**283**	**100%**

I 1.555 progetti approvati dall'inizio dell'attività potrebbero consentire di realizzare complessivamente investimenti per un importo stimabile in 4.376 miliardi di lire, come indicato nella tabella 3

Tabella 3 – SITUAZIONE PER SETTORE AL 31.12.2000

	Agricoltura	Industria	Servizi	TOTALE
Progetti presentati	1.691	3.373	1.202	6.266
Progetti approvati n.	316 *20%*	920 *59%*	319 *21%*	1.555 100%
soci n.	2.091	4.861	1.828	8.780
addetti previsti n.	4.581	19.162	4.086	27.829
investimenti approvati (lire milioni)	1.042.497 *24%*	2.949.626 *67%*	384.074 *9%*	4.376.197 100%
Progetti ammessi alle agevolazioni n.	268	705	262	1.235
investimenti ammessi (*lire milioni*)	909.091	2.295.724	315.140	3.519.955
contributo in conto capitale *(lire milioni)*	492.665	1.160.851	173.605	1.827.121
mutuo (*lire milioni*)	307.860	820.691	106.625	1.235.176
contributo gestione (*lire milioni)*	203.431	787.078	100.650	1.091.159
Imprese rinunciatarie (dopo 'ammissione ai finanziamenti)	8	23	5	36
Imprese con finanz. revocato	44	98	49	191
Imprese finanziate (al netto delle revoche)	190	527	196	913
Imprese in attività (al netto delle revoche)	163	443	183	789

I 67 progetti ammessi alle agevolazioni nel corso del 2000 daranno complessivamente luogo ad investimenti superiori a 190 miliardi di lire, di cui oltre 120 miliardi (63% del totale) assorbiti dai 37 progetti "industriali"(55% del totale), 60 miliardi (32% del totale) dagli 18 progetti "agricoli" (27% del totale) ed il resto (5% del totale) dai 12 progetti di "servizi" (18% del totale) (tab.3bis).

Tabella 3 bis- SITUAZIONE PER SETTORE ANNO 2000

	Agricoltura	Industria	Servizi	TOTALE
Progetti presentati	78	206	61	**345**
Progetti approvati	19	66	16	**101**
- soci	14	54	15	**83**
-addetti previsti	237	1041	104	**1382**
-investimenti approvati (lire mil.)	57.931	221.884	12.352	**292.167**
Progetti ammessi alle agevolazioni	18	37	12	**67**
- investimenti ammessi (lire mil.)	59.764	120.040	10.438	**190.242**
- contributo in conto capitale (lire mil.)	26.573	51.599	4.749	**82.921**
- mutuo (lire mil.)	28.038	58.762	5.127	**91.927**
- contributo gestione (lire mil.)	13.240	41.131	4.879	**59.250**
Imprese rinunciatarie n.	0	1	0	**1**
Imprese con finanz. revocato n.	1	6	2	**9**

La tabella 4 mostra l'andamento delle "approvazioni" nel corso degli anni a partire dall'entrata in vigore della legge n. 44/86.

Tabella 4 - Progetti approvati al 31.12.2000

1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	TOT.
6	66	226	201	159	98	76	64	27	108	120	76	132	95	101	**1.555**

I regimi agevolativi gestiti dalla S.I.G., oltre a formare una nuova classe di giovani imprenditori, stanno fornendo un contributo significativo anche sul versante occupazionale.

I 1.555 progetti approvati sino al 31.12.2000 daranno lavoro a regime (3-5 anni dalla data di approvazione) a circa 27.800 nuovi addetti, con un contributo pubblico medio per addetto pari a circa 149 milioni di lire.

Dei n. 1.555 progetti approvati, n. 1.235 sono già stati ammessi alle agevolazioni, mentre i restanti 320 sono in fase di istruttoria finale. Delle n. 1.235 imprese ammesse, 191 hanno subito provvedimenti di revoca delle agevolazioni e 36 hanno rinunciato dopo l'ammissione. Di

conseguenza gli impegni finanziari in essere al 31.12.2000 sono quelli risultanti nella seguente tabella:

Tabella 5 - Impegni finanziari al 31.12.2000

IMPEGNI FINANZIARI AL 31.12.2000 (Lit./Mld.) (n. 1.235 progetti ammessi alle agevolazioni)		
Totale agevolazioni per l'investimento		**3.062**
di cui:	*- contributi in c/capitale*	*1827*
	- mutuo	*1235*
Totale agevolazioni per la gestione		**1.091**
TOTALE AGEVOLAZIONI		**4.153**

Come precedentemente indicato, nel corso del 2000 n.67 imprese sono state ammesse alle agevolazioni. I relativi impegni finanziari sono riepilogati nella seguente tabella:

Tabella 5bis - Impegni finanziari dal 1.1.2000 al 31.12.2000

IMPEGNI FINANZIARI ANNO 2000(Lit./Mld.)		
Totale agevolazioni per l'investimento		**175**
di cui:	*- contributi in c/capitale*	*83*
	- mutuo	*92*
Totale agevolazioni per la gestione		**59**
TOTALE AGEVOLAZIONI		**234**

Al 31.12.2000 la situazione delle 1.235 imprese ammesse alle agevolazioni era la seguente:

Tabella 6 - Imprese ammesse alle agevolazioni

Imprese Ammesse alle Agevolazioni di cui:	**1.235**	
-Rinunce		36
-Revoche		191
-Imprese che non hanno avviato l'investimento		95
-Imprese che hanno avviato l'investimento		913

Le imprese finanziate (quelle che hanno avuto almeno una erogazione) sono 1.104 al 31.12.2000, alle quali sono stati erogati complessivamente 2.324 miliardi di lire in conto investimenti e 504 miliardi di lire in conto gestione.

2 DATI DI GESTIONE E DI BILANCIO

Come già detto in precedenza, nel corso del 2000 si è realizzata la fusione per incorporazione della S.I.G. S.p.A e di Progetto Italia S.p.A. in Sviluppo Italia S.p.A.

Non sono al momento disponibili i dati del bilancio di esercizio al 31.12.2000, che verrà approvato dall'assemblea degli azionisti entro il 30 giugno 2000.

3. SOCIETA' REGIONALI

Nel corso del 1997 è stata intrapresa la strategia di creazione di società regionali aventi il medesimo oggetto sociale della S.I.G. S.p.A. La prima società costituita è stata la I.G. Lucana S.p.A. con capitale sociale di Lit. 200 milioni, sottoscritto per il 51% dalla IG e 49% dalla Regione Lucania, seguita dalla I.G Abruzzo S.r.l con capitale sociale di Lit. 200 milioni sottoscritto per il 90% dalla S.I.G. S.p.A.. Nel 1998 sono state costituite la IG Campania S.r.l e la IG Puglia S.r.l, ambedue con capitale sociale di Lit. 80 milioni interamente sottoscritto dalla S.I.G. S.p.A. Nel 1999 sono state costituite la IG Calabrese e la IG Molisana con un capitale di lire 80 milioni, integralmente sottoscritto dalla IG S.p.a.. nel corso dello stesso anno il capitale della società abruzzese è stato elevato a 200 milioni.

Con la fusione in Sviluppo Italia delle società di promozione imprenditoriale si è reso necessario realizzare un piano di riordino delle società territoriali da queste partecipate. A tale scopo, nel secondo semestre del 2000, sono state costituite 8 società regionali, ciascuna con capitale sociale di 2.000 milioni interamente sottoscritto da Sviluppo Italia. Il piano di riordino prevede sia l'ampliamento della presenza di Sviluppo Italia sul territorio con la costituzione delle società Sviluppo Italia Sardegna e Sviluppo Italia Sicilia , sia l'incorporazione delle IG regionali preesistenti nelle altre sei neo società: Sviluppo Italia Basilicata, Sviluppo Italia Calabria, Sviluppo Italia Campania, Sviluppo Italia Molise, Sviluppo Italia Puglia e Sviluppo Italia Abruzzo.

4. GRADO E MODALITA' DI UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI NAZIONALI

Nel 2000 la S.I.G. e poi, Sviluppo Italia hanno effettuato erogazioni alle imprese beneficiarie in conto agevolazioni finanziarie pari a 222 miliardi di lire.

I contributi in c/capitale rappresentano, con 88,7 miliardi, circa il 40% del totale delle agevolazioni erogate.

I dati relativi al flusso mensile delle agevolazioni finanziarie erogate dalla S.I.G. e da Sviluppo Italia nel 2000 sono riportati, suddivisi per forme di intervento, nella tab. 7 (in migliaia di lire)

Tabella 7

FLUSSO AGEVOLAZIONI FINANZIARIE EROGATE DALLA S.I.G. S.p.A. E DA SVILUPPO ITALIA S.p.A. NELL'ESERCIZIO 2000

Erogazioni Alle Imprese Agevolate dal 01/01/2000 al31/12/2000 ai Sensi della Legge 95/95

	C/Capitale	Mutuo Agevolato	C/Gestione	Totale
gennaio	6.467.315	4.810.444	412.690	***11.690.449***
Febbraio	9.068.652	7.465.835	4.220.579	***20.755.066***
Marzo	3.914.604	9.675.204	2.426.505	***16.016.313***
Aprile	6.605.492	7.628.150	1.083.192	***15.316.834***
Maggio	6.053.402	9.307.100	4.249.841	***19.610.343***
Giugno	7.633.670	5.444.577	3.948.638	***17.026.885***
Luglio	8.136.755	8.792.514	3.799.421	***20.728.690***
Agosto	9.948.711	10.535.929	4.224.232	***24.708.872***
Settembre	4.455.645	4.330.334	1.467.292	***10.253.271***
Ottobre	8.737.050	7.466.010	4.313.014	***20.516.074***
Novembre	9.083.312	5.212.574	3.630.337	***17.926.223***
Dicembre	8.549.054	11.715.992	7.228.480	***27.493.526***
Totali I° Trimestre	**19.450.571**	**21.951.483**	**7.059.774**	**48.461.828**
Totali II° Trimestre	**20.292.564**	**22.379.827**	**9.281.671**	**51.954.062**
Totali III° Trimestre	**22.541.111**	**23.658.777**	**9.490.945**	**55.690.833**
Totali IV° Trimestre	**26.369.416**	**24.394.576**	**15.171.831**	**65.935.823**
Totale	**88.653.662**	**92.384.663**	**41.004.221**	**222.042.546**

5. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE EROGAZIONI 2000

La tabella seguente mostra la distribuzione territoriale delle erogazioni 2000.

Tabella 8

Erogazioni Alle Imprese Agevolate dal 01/01/2000al 31/12/2000ai Sensi della Legge 95/95

	C/Capitale	Mutuo Agevolato	C/Gestione	Totale
Abruzzo	2.763.077	1.912.778	2.329.679	**7.005.534**
Basilicata	8.374.994	10.233.630	3.613.130	**22.221.754**
Calabria	19.450.284	13.554.626	5.939.286	**38.944.196**
Campania	26.452.054	33.528.072	13.440.613	**73.420.739**
Emilia Rom.	0	0	0	**0**
Friuli V.G.	0	0	26.102	**26.102**
Lazio	2.953.258	1.930.769	1.606.690	**6.490.717**
Liguria	717.115	328.694	161.389	**1.207.198**
Lombardia	106.787	154.789	0	**261.576**
Marche	0	0	0	**0**
Molise	2.366.260	5.591.649	2.947.751	**10.905.660**
Piemonte	1.762.275	654.029	146.932	**2.563.236**
Puglia	14.263.623	12.210.460	5.098.049	**31.572.132**
Sardegna	802.083	3.179.345	748.717	**4.730.145**
Sicilia	8.315.821	7.185.241	4.298.786	**19.799.848**
Toscana	326.031	921.491	377.998	**1.625.520**
Trentino A.A.	0	0	0	**0**
Umbria	0	0	34.200	**34.200**
Valle d'Aosta	0	0	0	**0**
Veneto	0	999.090	234.901	**1.233.991**
Totale	**88.653.662**	**92.384.663**	**41.004.221**	**222.042.546**

Gli stati di avanzamento dei lavori (SAL), per ciascuno dei quali sono stati effettuate le relative attività di monitoraggio sono stati 396, di cui 279 per gli investimenti e 117 per la gestione.

Per i contributi relativi agli investimenti si evidenzia una distribuzione territoriale in cui spiccano la Campania con 116 SAL, la Calabria con 66 e la Puglia con 56. Relativamente ai settori dell'attività economica emerge l'industria con il 65% dei SAL erogati, seguono l'agricoltura con il 21% ed i servizi con il 14%.

6. RISULTATI GENERALI DELLE INIZIATIVE AGEVOLATE

6.1. Situazione generale al 31.12.2000

La situazione al 31.12.2000, relativa al complesso dei 6.266 progetti presentati, dei 1.555 progetti approvati, e delle 1.235 imprese ammesse alle agevolazioni, è quella risultante dalla successiva tabella 9:

Tabella 9 - SITUAZIONE GENERALE AL 31.12.2000

1. PROGETTI PRESENTATI	
. Approvati	1.555
. Respinti	3.762
. Non accoglibili	547
. Rinviati in attesa di ulteriori approfondimenti	9
. Rinunce dopo l'approfondimento	60
. Ritirati	78
- ***Totale Istruiti***	***6.011***
- *in istruttoria*	*255*
TOTALE PROGETTI PRESENTATI	**6.266**

2. PROGETTI APPROVATI	
- Numero progetti	**1.555**
- Investimenti approvati miliardi di lire	4.376
- Soci	8.780
- Addetti previsti	27.829

3. RINUNCE DOPO L'APPROVAZIONE O L'AMMISSIONE	**121**

4. PROGETTI AMMESSI ALLE AGEVOLAZIONI NON REVOCATI	
- Numero progetti	**1.235**
- Impegno complessivo miliardi di lire	4.153
. per l'investimento	3.062
. per la gestione	1.091

5. REVOCHE DOPO L'AMMISSIONE	**191**

6. IMPRESE FINANZIATE	
- Numero imprese	**1.104**
- Finanziamento erogati miliardi di lire	
. per l'investimento	2.324
. per la gestione	504

6.2. Situazione generale anno 2000

Nel corso del solo 2000 la situazione , relativa al complesso dei 283 progetti istruiti, dei 101 progetti approvati, e delle 67 imprese ammesse alle agevolazioni, è quella risultante dalla successiva tabella 9bis:

Tabella 9bis - SITUAZIONE GENERALE ANNO 2000

1. PROGETTI ISTRUITI	
. Approvati	101
. Respinti	143
. Non accoglibili	33
- Totale decisioni definitive	***277***
. Decisioni rinviate in attesa di ulteriori approfondimenti	6
. Rinunce dopo l'approvazione	*0*
TOTALE PROGETTI ISTRUITI	**283**

2. PROGETTI APPROVATI	
- Numero progetti	**101**
- Investimenti approvati milioni di lire	292.167
- Soci	83
- Addetti previsti	1.382

3. RINUNCE DOPO L'AMMISSIONE	**1**

4. PROGETTI AMMESSI ALLE AGEVOLAZIONI NON REVOCATI	
- Numero progetti	**67**
- Impegno complessivo milioni di lire	**234**
. per l'investimento	175
. per la gestione	59

5. REVOCHE DOPO L'AMMISSIONE	**9**

7. CONTROLLO REQUISITI

Come previsto all'art. 8, comma 6 del Regolamento n. 695 del 24 novembre 1994, la S.I.G. S.p.A. "può effettuare ispezioni e verifiche intese ad accertare la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi che hanno determinato la concessione delle agevolazioni".

Di conseguenza gli uffici della Sviluppo Italia S.p.A. hanno seguito nel corso del 2000 le 343 imprese, che hanno terminato la fase delle agevolazioni attraverso una serie di azioni che possono essere suddivise in :

- visite, anche a fini ispettivi, presso le singole aziende;
- richiesta, anche via internet, di informazioni (dati aziendali, bilanci, ecc.) volte a consentire l'ottenimento di statistiche globali e/o settoriali;
- servizi di post-tutoraggio e formazione, con i quali si tende a coinvolgere gruppi di imprese per specifiche iniziative (ad es. "formazione per il benchmarking", ecc.) o per particolari attività di sviluppo commerciale ("creazione di consorzi, "joint-venture", ecc.) o su aspetti gestionali ("qualità", "check-up", ecc.).

Questa molteplicità di azioni attuate dalla Sviluppo Italia S.p.A. consente di realizzare verifiche costanti sia sulle situazioni aziendali, sia sul mantenimento dei requisiti di legge (revoche).

7.1. Revoche

Una delle funzioni svolte dalla Sviluppo Italia S.p.A. è quella di controllare costantemente le aziende finanziate e di revocare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni nei seguenti casi:

- per il mancato avvio dell'attività entro i termini previsti dal provvedimento di ammissione alle agevolazioni;
- per irregolarità amministrative poste in atto dalle società;
- per il mancato rispetto dei requisiti della compagine sociale;
- per uso improprio dei beni aziendali;
- per il mancato proseguimento dell'attività, a seguito di sopravvenute e irrisolvibili difficoltà gestionali;
- per dichiarazione di fallimento da parte del tribunale competente;

Il procedimento di revoca viene avviato quando, a seguito delle ispezioni e dei controlli effettuati dalla Sviluppo Italia S.p.A. stessa o affidati alle società di monitoraggio, risultano non sussistere più i requisiti previsti dalla legge.

Al 31 dicembre 2000 sono state complessivamente revocati 191 provvedimenti di ammissione alle agevolazioni.

Nel 2000 si è fatto ricorso al procedimento di revoca per irregolarità in 9 casi (Tab.10), di cui 1 nel settore agricolo, 6 in quello dell'industria e 2 nel settore dei servizi.

Tabella 10

		Agricoltura	*Industria*	*Servizi*	*Totale*
Revoche		1	6	2	9
	N° Soci	3	32	6	41
	N° Addetti	5	142	30	177
	Investimento	1.798	25.677	3.955	31.430

Delle 9 imprese "revocate" nel corso del 2000, solo 1 risulta inclusa tra le imprese che al 31/12/2000 hanno terminato sia gli investimenti sia la gestione (le cosiddette "imprese out").

7.2. Analisi del tasso di sopravvivenza

La consueta analisi del tasso di sopravvivenza (**TS**) delle imprese finanziate aventi almeno 4 anni di vita (in totale 616 aziende) è pari quest'anno al 81,5%, percentuale sensibilmente superiore a quanto risultante dall'analisi del 1999 (77,5%).

Come per il 1999, anche quest'anno, per una corretta analisi, sono state escluse dal campione analizzato lo scorso anno (692 società) tutte quelle imprese ammesse alle agevolazioni prima del 30 settembre 1990 e che, contestualmente, risultano aver iniziato l'attività entro la stessa data (complessivamente 137 aziende)[1], e sono state aggiunte tutte le imprese con almeno quattro anni di vita, e quindi ammesse alle agevolazioni dopo il primo ottobre 1995 ed entro il 30 settembre 1996 (61 società). Pertanto l'insieme in esame si riduce a **616** aziende. Al fine di classificare le imprese "vive", sono stati ovviamente classificati come "decessi" i casi di revoca delle agevolazioni (in totale 103). Prudenzialmente, sono stati considerati come "decessi" anche i casi per i quali è stata avviata la procedura di revoca (11 casi), anche se tali aziende potrebbero, in linea generale, sanare la propria posizione. Pertanto le imprese "in vita" sono pari a **502**.

[1]Il regolamento per la gestione della Legge 95/95 (ex Legge 44/86) prevede che gli statuti societari devono contenere una clausola che non consenta atti di trasferimento di quote od azioni societarie che facciano venire meno le condizioni soggettive di età e residenza per almeno dieci anni dalla data del provvedimento di ammissione alle agevolazioni. Inoltre, lo stesso regolamento, stabilisce che l'attività di impresa dovrà essere svolta per un periodo di almeno dieci anni. Infine, per quanto riguarda i beni acquistati dalle imprese (macchinari, impianti ed attrezzature) questi sono vincolati all'esercizio dell'impresa beneficiaria per almeno dieci anni dalla data di inizio attività. Pertanto, le imprese che risultano aver terminato gli adempimenti previsti dalla legge e per le quali siano trascorsi dieci anni dal provvedimento di ammissione alle agevolazioni, sono da considerarsi svincolate, in termini di controllo dei requisiti di legge, dalla Sviluppo Italia S.p.A. stessa. Da qui la decisione di escludere tali imprese, 137 in totale, dal campione utilizzato per l'analisi del TS.

Va ricordato, comunque, che la revoca, provvedimento amministrativo che riguarda le aziende finanziate che non presentano più i requisiti previsti dalla legge, non necessariamente coincide con la morte effettiva dell'impresa stessa.

Delle 616 imprese ammesse alle agevolazioni nel periodo considerato, come detto, si può considerare effettivamente "vivo" il 81,5% , mentre il 16,7% (pari a 103 imprese) è stato revocato ed il 1,8% (11 imprese) è attualmente classificato a rischio revoca.

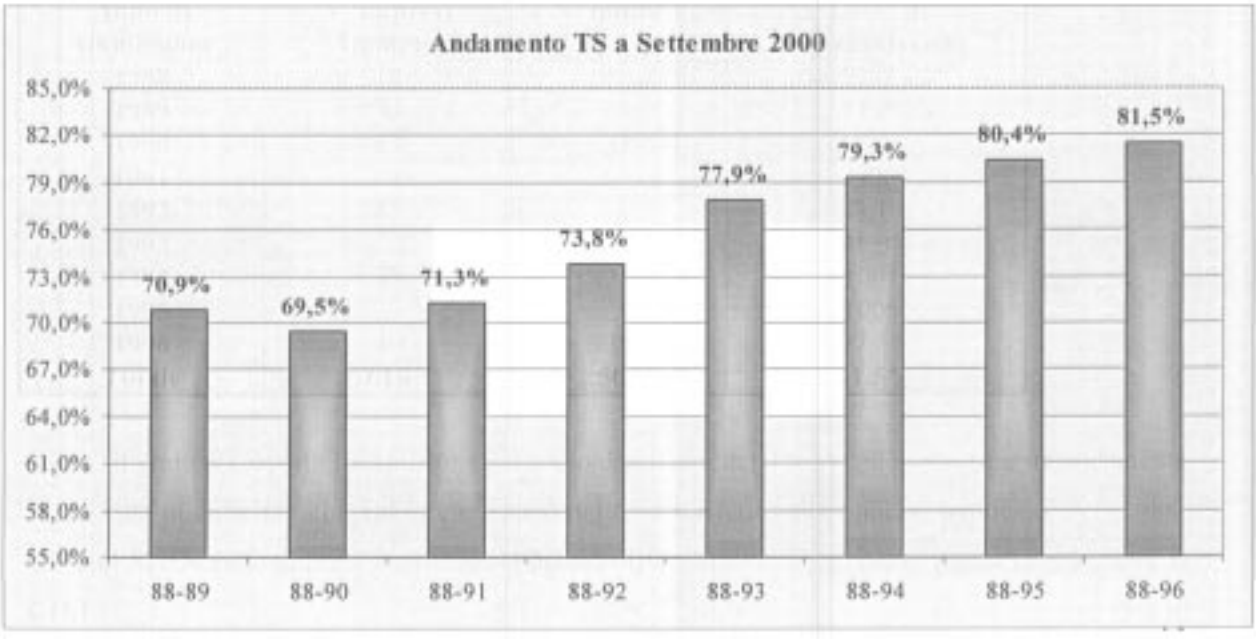
Nella tabella 11 si può osservare la distribuzione del tasso di sopravvivenza attuale per anno di nascita delle imprese.

Tab.11

Anno di Ammissione	N° imprese Ammesse	N° imprese Vive	Tasso di Sopravvivenza
1988	18	10	55,6%
1989	92	68	73,9%
1990	67	45	67,2%
1991	130	96	73,8%
1992	83	69	83,1%
1993	122	111	91,0%
1994	35	35	100%
1995	29	29	100%
1996	40	39	97,5%
Totale	**616**	**502**	**81,5%**

Il grafico 1 riporta l'evoluzione nel corso degli anni del TS. Si può osservare un andamento nettamente in crescita, con valori che vanno dal 69,5% riferito alle imprese ammesse nel 1988-1990 all'81,5% delle imprese ammesse nel periodo 1988 - 1996.

Grf.1



Dalla tabella 12 si rileva che la distribuzione sul territorio (con riferimento alle sedi operative delle aziende e non a quelle legali o amministrative) per anno di ammissione appare piuttosto disomogenea. La Campania presenta la più alta percentuale di imprese ammesse alle agevolazioni (24,5%), mentre le Marche (1,6%), la Sardegna e il Molise (2,8% e 3,9%), la Lombardia, Toscana e l'Umbria (0,2%) e il Veneto (0,5%) mostrano i valori minimi.

Si sottolinea, tuttavia, che tale analisi non tiene conto né del numero di progetti presentati (che andrebbe rapportato alla popolazione residente) né del numero di progetti approvati nelle citate aree geografiche.

Tab.12

	Anno di Ammissione										
Regione	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	Totale	%
ABRUZZO	1	15	10	29	11	23	5		1	95	15,4%
BASILICATA		5	4		6	6	3	1	2	27	4,4%
CALABRIA	4	12	6	17	6	20	2	4	4	75	12,2%
CAMPANIA	4	25	18	25	17	35	5	15	7	151	24,5%
LAZIO	4	7	12	12	15	10	3	1	3	67	10,9%
LOMBARDIA									1	1	0,2%
MARCHE		2	2	3	1	2				10	1,6%
MOLISE	1	6	1	2	3	4	4	1	2	24	3,9%
PUGLIA	3	7	4	23	12	14	7	6	8	84	13,6%
SARDEGNA		3	3	4	4	2	1			17	2,8%
SICILIA	1	10	7	15	8	6	5	1	7	60	9,7%
TOSCANA									1	1	0,2%
UMBRIA									1	1	0,2%
VENETO									3	3	0,5%
Totale	18	92	67	130	83	122	35	29	40	616	

La Tabella 13 rileva il tasso di sopravvivenza per anno di ammissione, sede operativa e settore di attività. Il Molise e la Basilicata con rispettivamente 24 e 27 progetti ammessi alle agevolazioni, risultano essere le aree con il più alto tasso di sopravvivenza (92% e 93%), mentre la regione Marche, con il 50% presenta i valori più bassi.

Tab.13

	1988			1989			1990			1991			1992		
Regione	Ammesse	Vive	T. Sop.	Ammesse	Vive	T. Sop.	Ammesse	Vive	T. Sop.	Ammesse	Vive	T. Sop.	Ammesse	Vive	T. Sop.
ABRUZZO	1	1	100,0%	15	14	93,3%	10	7	70,0%	29	20	69,0%	11	10	90,9%
BASILICATA			-	5	5	100,0%	4	3	75,0%			-	6	5	83,3%
CALABRIA	4		-	12	5	41,7%	6	5	83,3%	17	14	82,4%	6	4	66,7%
CAMPANIA	4	3	75,0%	25	16	64,0%	18	14	77,8%	25	20	80,0%	17	13	76,5%
LAZIO	4	3	75,0%	7	7	100,0%	12	6	50,0%	12	11	91,7%	15	12	80,0%
LOMBARDIA			-			-			-			-			-
MARCHE			-	2	2	100,0%	2		-	3	1	33,3%	1	1	100,0%
MOLISE	1	1	100,0%	6	5	83,3%	1	1	100,0%	2	1	50,0%	3	3	100,0%
PUGLIA	3	1	33,3%	7	5	71,4%	4	3	75,0%	23	13	56,5%	12	10	83,3%
SARDEGNA			-	3	2	66,7%	3	1	33,3%	4	4	100,0%	4	3	75,0%
SICILIA	1	1	100,0%	10	7	70,0%	7	5	71,4%	15	12	80,0%	8	8	100,0%
TOSCANA			-			-			-			-			-
UMBRIA			-			-			-			-			-
VENETO			-			-			-			-			-
Totale complessivo	18	10	55,6%	92	68	73,9%	67	45	67,2%	130	96	73,8%	83	69	83,1%

	1993			1994			1995			1996			Totale complessivo		
	Ammesse	Vive	T. Sop.	Ammesse	Vive	T. Sop.	Ammesse	Vive	T. Sop.	Ammesse	Vive	T. Sop.	Ammesse	Vive	T. Sop.
ABRUZZI	23	21	91,3%	5	5	100,0%			-	1	1	100,0%	95	79	83,2%
BASILICATA	6	6	100,0%	3	3	100,0%	1	1	100,0%	2	2	100,0%	27	25	92,6%
CALABRIA	20	19	95,0%	2	2	100,0%	4	4	100,0%	4	4	100,0%	75	57	76,0%
CAMPANIA	35	32	91,4%	5	5	100,0%	15	15	100,0%	7	7	100,0%	151	125	82,8%
LAZIO	10	7	70,0%	3	3	100,0%	1	1	100,0%	3	3	100,0%	67	53	79,1%
LOMBARDIA			-			-			-	1	1	100,0%	1	1	100,0%
MARCHE	2	1	50,0%			-			-			-	10	5	50,0%
MOLISE	4	4	100,0%	4	4	100,0%	1	1	100,0%	2	2	100,0%	24	22	91,7%
PUGLIA	14	13	92,9%	7	7	100,0%	6	6	100,0%	8	8	100,0%	84	66	78,6%
SARDEGNA	2	2	100,0%	1	1	100,0%			-			-	17	13	76,5%
SICILIA	6	6	100,0%	5	5	100,0%	1	1	100,0%	7	6	85,7%	60	51	85,0%
TOSCANA			-			-			-	1	1	100,0%	1	1	100,0%
UMBRIA			-			-			-	1	1	100,0%	1	1	100,0%
VENETO			-			-			-	3	3	100,0%	3	3	100,0%
Totale complessivo	122	111	91,0%	35	35	100,0%	29	29	100,0%	40	39	97,5%	616	502	81,5%

8. GRADO E MODALITA' DI UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI COMUNITARI

8.1. OCS Italia Ob.1 (1994-2000) - P.O. "Industria artigianato e Servizi" – Misura 1.3

8.1.1. - Premessa

Nell'ambito del Programma Operativo "Industria, artigianato e servizi alle imprese" Sviluppo Italia S.p.A. gestisce due programmi:

- il primo riguardante l'attività di sostegno allo sviluppo di PMI, del valore di 630 miliardi di lire, con il contributo del Fesr (Misura 1.3);
- il secondo di formazione imprenditoriale, del valore di 101,3 miliardi di lire, con il contributo del Fse (Misura 1.4).

➢ La misura 1.3 si articola in due tipologie d'intervento (sottomisure):

- ampliamento della dotazione finanziaria della L. n. 95/95 per il sostegno e la creazione di nuove iniziative imprenditoriali nei settori industriali e di servizi alle imprese attraverso l'erogazione di contributi in conto investimento (sottomisura 1.3.1);
- estensione delle attività di assistenza tecnica alle imprese che hanno superato la fase di start-up produttivo (post-tutoraggio – sottomisura 1.3.2). Queste attività si articolano nell'erogazione di una serie di servizi dalle caratteristiche esclusive funzionali al miglioramento delle performance aziendali e aventi come destinatari, non più come nell'attività di tutoraggio una singola impresa, ma gruppi di imprese.

  I servizi erogati puntano a ridurre i gap informativi e relazionali delle imprese selezionate, favorendo la crescita imprenditoriale ed il consolidamento della loro presenza sui mercati. In questo senso, la Misura 1.3 consente di ampliare ed approfondire le attività di post-tutoraggio già realizzate grazie alla Misura 1.1 del P.O.M. "Industria e servizi" del Q.C.S. 1989-1993.

Il costo totale della Misura 1.3 é previsto in 620 miliardi di lire, 382 dei quali costituiti da contributi pubblici e 238 da cofinanziamento privato.

SPESA PUBBLICA			PRIVATI	TOTALE
FESR	L. 95/95	L. 183/87		
194	184	4	238	620

8.1.2. Sottomisura 1.3.1

Le erogazioni relative alla sottomisura 1.3.1 rispettano gli stanziamenti previsti. La rendicontazione finale, come da convenzione, verrà predisposta sulla situazione al 31.12.2001.

8.1.3. Sottomisura 1.3.2

Nella seconda metà del 1996 è stato avviato, il nuovo programma di post-tutoraggio consistente in attività di assistenza tecnica alle imprese giovanili operanti nei territori dell'ob.1 e nei settori dell'industria e dei servizi.

Tali attività si sono concretizzate nel lancio di un consistente pacchetto di servizi alle imprese che hanno riguardato le seguenti aree aziendali: gestionale, produzione/logistica e commerciale.

Dal maggio del 1996 al dicembre 2000 sono stati lanciati 65 progetti di post-tutoraggio, pari ad un impegno di spesa 15,4 MLD di lire e sono stati erogati 13,3 MLD.

A fine '99 la sottomisura ha beneficiato di un allargamento della dotazione finanziaria da 13,6MLD a 16,9 MLD.

Su un bacino complessivo di 635 imprese industriali e di servizi operanti nell'ob.1, le imprese che hanno terminato la fase di start-up a fine '99 erano 366. Complessivamente si sono registrate 2.222 partecipazioni di imprese ai progetti di post-tutoraggio.

I servizi alle imprese sono stati articolati secondo tre grandi linee di intervento

(Informazioni, Relazioni, Consulenze) e classificati in una serie di progetti specifici quali:

- Informativi (bollettini, pubblicazioni,ecc);
- Relazionali (fiere nazionali, internazionali, partenariati, missioni economiche) ;
- Consulenziali per l'area commerciale (ricerche di mercato, metodologie di gestione dei rapporti commerciali, ecc);
- Consulenziali per l'area amministrazione e finanza (individuazione di problematiche finanziarie, metodologie di gestione aziendale, ecc.);
- Consulenziali per l'area produzione (diagnosi di *gaps* o di opportunità di innovazione tecnologica, metodologie di innovazione di prodotto, ecc.);
- Consulenziali interfunzionali e generalmente organizzativi (benchmarking, certificazione di qualità, ecc.).

Le aziende coinvolte nelle attività di post-tutoraggio hanno percepito l'importanza dell'accesso ai servizi qualificati ed hanno mostrato un interesse crescente ed un incoraggiante coinvolgimento, in termini di partecipazione e motivazione. Questo interesse si è manifestato anche attraverso una partecipazione finanziaria diretta ai progetti da parte delle imprese coinvolte, che hanno sostenuto il

pagamento di una quota partecipativa in aggiunta alle spese indirette (principalmente i costi di trasferta).

Ad oggi sono 222 le imprese "clienti" , che hanno cioè contribuito direttamente a coprire i costi del servizio per un importo complessivo di 2.063 ML , di cui 793ML come quote di partecipazioni ai servizi, e il restante per le spese di viaggio e soggiorno.

8.2 QCS Italia Ob.1 (1994-1999) - P.O. "Industria, Artigianato e Servizi alle Imprese" – Misura 1.4

- La Misura 1.4 ha come obiettivo l'attivazione di nuove dinamiche di sviluppo basate sulla promozione della cultura d'impresa fra i soggetti già imprenditori o potenzialmente destinati a diventarlo.

Il Programma si articola in due sottomisure:

- 1.4.1 "Interventi a sostegno dell'imprenditorialità"
- 1.4.2. "Interventi di promozione di nuova imprenditorialità"

Con riferimento alla prima sottomisura, il programma si realizza attraverso un'azione di accompagnamento alla progettazione d'impresa e gli interventi integrati di formazione ed assistenza tecnica personalizzata rivolti alle neo-imprese giovanili nate con le agevolazioni previste dalla Legge 95/95.

Nell'ambito della seconda sottomisura, il cui obiettivo è di sostenere i processi di imprenditorialità e di nascita di nuove imprese in aree a sviluppo difficile, le azioni realizzate si rivolgono non soltanto all'universo giovanile ma anche a quei soggetti a vario titolo impegnati nella progettazione ed implementazione di azioni concertate per lo sviluppo del territorio.

8.2.1 - L'avanzamento finanziario della Misura 1.4 al 31.12.2000

Il Programma "Formazione per la nuova imprenditorialità giovanile" attuato con il contributo del Fondo Sociale Europeo registra al 31 dicembre 2000 un avanzamento degli impegni e delle erogazioni pari rispettivamente al 112% e al 90,5% delle risorse programmate.

La tabella che segue presenta il prospetto sintetico degli impegni e dei pagamenti effettuati nell'ambito della Misura 1.4 rispetto alla nuova dotazione finanziaria del Programma.

Tab. 14- Misura 1.4 – Attuazione finanziaria al 31.12.2000 (v.a.in migliaia di lire e v.%)

Programmato	Impegnato	Pagato	Efficienza realizzativa (pag/progr)	Capacità d'impegno (imp/progr)	Capacità di utilizzo (pag/imp)
98.739.803	110.568.812	89.369.269	90,5%	112,0%	80,8%

La Misura 1.4 ha chiuso, già nel corso del 1999, gli impegni rispetto al sessennio di programmazione finanziaria (1994-1999) del QCS ob.1. Al 31.12.2000 l'avanzamento della Misura registra erogazioni per oltre 89 miliardi di lire. L'efficienza realizzativa del programma è superiore alla capacità effettiva di utilizzo (pag/imp), in quanto il valore degli impegni supera il valore totale delle risorse programmate.

La sottomisura 1.4.1 "Interventi a sostegno della nuova imprenditorialità" ha raggiunto il 98% della spesa totale programmata e impegnata con erogazioni pari a 39,143 miliardi. Per le attività di formazione e tutoraggio sono state spese tutte le risorse programmate per il sessennio.

Le erogazioni relative alla sottomisura 1.4.2 "Interventi di promozione di nuova imprenditorialità" sono pari a 50,226 miliardi. L'importo erogato al 31.12.2000 rappresenta il 85,51% della spesa totale programmata. Nel corso del 2000 la spesa per interventi di promozione di nuova imprenditorialità ammonta a 8.821 milioni di lire.

In particolare sono stati avviati gli interventi relativi al Programma "ReTes – Rete territoriale per lo sviluppo" iniziativa organica ed integrata di Sviluppo Italia finalizzata a promuovere e sostenere lo sviluppo territoriale, l'imprenditorialità e la capacità di intervento delle amministrazioni in materia di sviluppo locale.

Costo complessivo previsto dell'iniziativa è di 8,070 mld/lit.

Avanzamento finanziario della Misura 1.4 al 31.12.2000

Tab.15 Riepilogo impegni di spesa per anno e per sottomisura (v.a.in migliaia di lire, IVA compresa)

MISURA 1.4		1994	1995	1996	1997	1998	1999	Totale a	Programmato b	% a/b
Sottomisura 1.4.1	Corso base	937.125	1.124.550	562.275	937.125	0	0	3.561.075	3.500.000	102%
	Tutoraggio	0	13.057.000	12.243.000	7.658.517	0	0	32.958.517	33.000.000	100%
	Accomp.alla progettazione	0	0	0	3.492.600	0	0	3.492.600	3.500.000	100%
	totale 1.4.1	937.125	14.181.550	12.805.275	12.088.242	0	0	40.012.192	40.000.000	100%
Sottomisura 1.4.2	Interventi di promozione di nuova imprenditorialità	0	11.976.238	22.488.292	8.260.607	9.782.851	18.046.431	70.556.420	58.739.803	120%
TOTALE MISURA 1.4		937.125	26.159.788	35.293.567	20.348.849	9.782.851	18.046.431	110.568.612	98.739.803	112%